SOCIETÀ SAN PAOLO il segretario generale



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Dal Messico ci giunge notizia che, nella notte di ieri, lunedì 29 marzo 2004 (ore 0,15 locali), il Signore ha chiamato all'eternità il nostro Sacerdote

## DON FELIPE DE JESÚS GUTIÉRREZ ESCOTO 41 anni di età, 28 di vita paolina, 15 di sacerdozio

È deceduto a causa di un incidente automobilistico occorsogli sull'autostrada Guadalajara-México, mentre percorreva il tratto Maravatío-Atlacomulco.

Nato a San José de Gracia (Jalisco, Messico) il 23 maggio 1962, entrò in Congregazione nella casa di Guadalajara il 6 settembre 1975, all'età di 12 anni. Compì il noviziato a Guadalajara ed emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1981. Proseguì poi il suo curriculum formativo a México, dove si consacrò in perpetuo al Signore il 23 agosto 1987 e venne ordinato sacerdote il 29 ottobre 1988 per l'imposizione delle mani di Mons. Jeronimo Prigione. Durante gli anni della formazione aveva svolto l'apostolato in diversi settori: legatoria, assistente degli aspiranti, direzione di *Vida Pastoral*, economato.

L'anno seguente l'ordinazione sacerdotale, Don Felipe fu inviato in Italia per frequentare il biennio allo SPICS di Roma (1989-1991). Rientrato in patria, a México ebbe modo di mettere a frutto la sua preparazione nella direzione dell'Istituto di Comunicazione e Filosofia, finché nel 1995 venne nominato Economo provinciale, incarico che mantenne fino al 2002. Nel gennaio 2003 fu eletto Consigliere provinciale; e poco dopo fu nominato Vicario provinciale e Direttore generale dell'Apostolato. Da tre anni rivestiva anche la carica di Superiore della Casa provinciale.

Dotato di buone capacità, intraprendente e creativo, di carattere amabile e allegro, Don Felipe fu elemento di coesione tra i fratelli; la disponibilità a collaborare con tutti e la generosità lo qualificarono come persona entusiasta dell'apostolato paolino, al quale si donò responsabilmente e senza risparmiarsi nelle mansioni affidategli.

Lo scorso febbraio era stato eletto come Delegato all'VIII Capitolo generale. Il piano misterioso di Dio su di lui si rivela ora in diversa luce, nella luce del Risorto che, con la voce inconfondibile, accoglie il "servo buono e fedele".

Questo caro fratello ci accompagni ora con la sua intercessione; in modo particolare sia vicino ai fratelli della Provincia Messico, con i quali ha condiviso generosamente gioie e fatiche.

Roma, 30 marzo 2004

Don Giuliano Saredi, segr. gen.